



Corigliano-Rossano

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
MOVIMENTO PER LA VITA DI CORIGLIANO-ROSSANO ODV**

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE – AMBITO TERRITORIALE – SEDE – DURATA

È costituita l'Associazione denominata MOVIMENTO PER LA VITA DI CORIGLIANO-ROSSANO ODV, come forma rinnovata e continuativa dell'attività dell'originario "Movimento per la Vita di Rossano Calabro", nato il 1 febbraio 1986.

L'ordinamento e l'organizzazione dell'Associazione sono regolati unicamente dal presente Statuto, in conformità al Decreto Legislativo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni, per quanto ivi non previsto, dal Titolo II, Libro I del Codice Civile.

Il fine, il logo e la denominazione sono ispirati al "Movimento per la Vita Italiano – Federazione dei Movimenti per la vita e dei centri di aiuto alla vita d'Italia" (MpVI) e alla sua articolazione regionale, ai quali l'Associazione aderisce liberamente con spirito federativo, contribuendo con la quota associativa annuale; inoltre, fa parte della Consulta delle Aggregazioni laicali dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati (CS), dove svolge prevalentemente la propria attività.

L'Associazione ha sede legale in Corigliano-Rossano, area urbana di Rossano, in Via Bernardino Telesio, 34.

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo, è apartitica ed aconfessionale.

ARTICOLO 2

DIVIETO DI SCOPO DI LUCRO – RISORSE – PATRIMONIO

L'Associazione non ha fini di lucro e svolge attività di solidarietà e utilità sociale, avvalendosi in via prevalente delle prestazioni rese in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati e solo in caso di particolare necessità ricorrendo al lavoro dipendente o autonomo anche dei propri associati. Il numero dei lavoratori impiegati, che non devono essere associati, nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari; diversamente il tutto è disciplinato dal co. 7 dell'art. 17 D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione del Presidente e del Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario. Ogni associato che presta attività di volontariato sarà assicurato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato o tramite la quale svolge la propria attività volontaria, salvo le deroghe di cui al co. 7, art. 17 dell'art. 36 D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il fondo comune dell'Associazione è costituito da:

- eventuali contributi annuali dei soci previsti o stabiliti dall'Assemblea;
- donazioni di denaro o di beni effettuate da soci o da terzi;
- contributi dello Stato e di altri Enti;
- contributi di sponsor per la realizzazione di eventi o di eventuali progetti permanenti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- introiti determinati da iniziative di raccolta fondi.

L'Associazione possiede un conto corrente associativo.

Via Bernardino Telesio, 34
87064 CORIGLIANO-ROSSANO, AREA URBANA ROSSANO (CS)
Cell. 348 3669088 – Email:mpvrossano@gmail.com
C.F. 97036910780



Corigliano-Rossano

La gestione e la tutela di eventuali beni mobili ed immobili sarà affidata ad un professionista esterno all'Associazione che opererà per conto della stessa.

L'Associazione chiude il proprio esercizio finanziario al 31 dicembre di ogni anno; l'Assemblea ordinaria deve essere convocata per l'approvazione del bilancio entro quattro mesi prima.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 3**SCOPO – FINALITÀ – ATTIVITÀ**

L'Associazione prende parte, promuove e diffonde le iniziative del "Movimento per la Vita Italiano", condividendone ideali, scopi e finalità, relazionando periodicamente allo stesso sulle attività svolte. Altresì, l'Associazione può avvalersi della collaborazione delle Istituzioni e di altre Associazioni per il perseguimento dei suoi fini sociali, cooperando a sua volta con le stesse. Attraverso il Presidente o un delegato, l'Associazione è presente nella Consulta delle Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi Rossano – Cariati; allo stesso modo può far parte eventualmente, con delibera dell'Assemblea, ad altre forme aggregate promosse da Istituzioni o Associazioni; altresì può ricevere al suo interno nella qualità di Socio ulteriori associazioni che condividono già o si impegnano a condividere i valori e i fini sociali dell'Associazione.

L'Associazione opera per un generale rinnovamento della società, considerando il *Diritto alla Vita* come prima espressione del rispetto e della tutela della Persona umana, fondamento di ogni altro diritto dell'uomo, garanzia di un'autentica definizione e promozione di concetti sociali come libertà, politica, diritto, democrazia, pace.

L'Associazione si propone di difendere la vita di ogni essere umano senza alcuna eccezione, dal concepimento naturale fino alla morte naturale, nello sviluppo della stessa nell'ambito naturale di una famiglia stabile.

L'Associazione, al fine di responsabilizzare ed educare la società al rispetto dei *Diritti universali dell'Uomo* (accoglienza, integrazione, uguaglianza, ecc.), interviene e agisce per il perseguimento dei suoi fini sociali attraverso iniziative e attività negli ambiti dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell'educazione e formazione, della cultura, dell'informazione, dello sport, dello spettacolo, dell'aggiornamento e ricerca, della legislazione e di ogni altra forma partecipata.

L'Associazione si oppone ad ogni legge o provvedimento che voglia introdurre o legittimare pratiche abortive, eutanasiche e di manipolazione intrinsecamente soppressiva della vita umana, promuovendo, di contro, azioni educative volte a favorire, soprattutto nei giovani, la formazione di una mentalità rispettosa della dignità della vita umana in ogni sua fase, sostenendo iniziative dirette all'effettivo aiuto delle maternità difficili e di bambini non accettati dalle loro famiglie o socialmente esclusi ed emarginati, difendendo il diritto ad una procreazione responsabile.

L'Associazione si propone di:

- attivare iniziative di carattere culturale ed editoriali volte a promuovere la cultura di accoglienza della vita, attività formative e quant'altro possa servire allo scopo;
- promuovere la creazione di strutture di accoglienza di madri sole o con bambini;
- promuovere la istituzione di strutture di accoglienza per bambini al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle madri;
- diffondere e promuovere la conoscenza della fertilità e la procreazione responsabile attraverso la regolazione naturale della fertilità, anche in collaborazione con le associazioni e gli enti dedicati, nella prospettiva della tutela della dignità e della salute della donna e della coppia e quale risposta alla mentalità contraccettiva dominante;



Corigliano-Rossano

- sostenere psicologicamente e moralmente donne che vivono una situazione di sofferenza a seguito di un aborto;
- operare per contrastare con azioni positive e di promozione della cultura della Vita, qualunque pratica lesiva della Vita e della dignità umana, specialmente nei momenti più emblematici dell'esistenza quale la vita prima della nascita o sofferente e terminale.

Pertanto, l'Associazione svolge in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, ed in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali (ai sensi dei co. 1 e 2, art. 1 della L. n. 328/2000 e successive modificazioni) ed interventi, servizi e prestazioni (di cui alla L. n. 104/1992 e alla L. n. 112/2016 e successive modificazioni), con particolare riguardo alla tutela della maternità, alla lotta contro la discriminazione e la violenza – psicologica, fisica, sessuale, economica e di altra natura - verso la donna, il concepito, il minore ed ogni altra persona bisognosa di accoglienza. In riferimento al sostegno della maternità, l'Associazione si propone i seguenti specifici interventi: consulenza di carattere medico, clinico specialistico, psicologico, legale e morale, particolarmente nei casi di maternità difficili; ospitalità alle gestanti in difficoltà e donne con figli a carico presso famiglie e case famiglia o gruppi appartamento laddove la gravidanza e il post-partum possano trascorrere in condizioni di sicurezza e di serenità; aiuto domestico nei casi di necessità; assistenza tempestiva e qualificata ai bambini (specialmente se portatori di handicap) nella fase prenatale, natale e post- natale; azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione della famiglia al fine di evitare che il peso della maternità difficile ricada esclusivamente sulla donna, restituendole così la libertà di non abortire; contatti con enti di assistenza pubblica e privata; ogni altro intervento ritenuto utile e idoneo allo scopo (lett. a, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
2. prestazioni socio-sanitarie (di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e successive modificazioni) (lett. c, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (di cui alla L. n. 166/2016 e successive modificazioni) o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, anche attraverso la ricerca di lavoro e alloggio (lett. u, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
4. educazione, istruzione e formazione per la conoscenza e il rispetto dei diritti dell'uomo sin dal concepimento (lett. d, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
5. formazione universitaria e post-universitaria (lett. g, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) e formazione scolastica ed extra-scolastica finalizzata alla comprensione dei valori promossi dall'Associazione (lett. l, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
6. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della vita e della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. l, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
7. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti regolari, con particolare attenzione alle donne in stato di gravidanza e ai loro figli (lett. r, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
8. promozione della cultura della pace tra i popoli e della nonviolenza, in quanto fondata sul rispetto della uguale dignità di ogni persona umana (lett. v, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
9. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, con particolare attenzione ai diritti della gestante, della madre, del concepito e della persona malata, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di auto reciproco (lett. w, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
10. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, per le attività relative alle finalità dell'Associazione (lett. z, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017).

L'Associazione potrà avvalersi anche:



Corigliano-Rossano

- dell'opera di esperti e consulenti, tra i quali [assistenti sociali, ostetriche, medici (ginecologo, pediatra, tossicologo, radiologo, ecografista, genetista, chirurgo, psichiatra), psicologi, sociologi, avvocati];
- delle strutture sanitarie pubbliche e private per esami diagnostici e ricerche strumentali;
- della collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private aventi finalità analoghe o interesse ai problemi della vita umana, operanti nel territorio nazionale;
- degli Enti del terzo settore e dell'opera di quanti, in vario modo, si saranno dichiarati disposti ed abbiano assunto specifico impegno morale di prestazione di servizio libero e gratuito per il conseguimento dei fini associativi.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017 - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il con il pubblico.

ARTICOLO 4

REQUISITI, DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Sono associati i fondatori e coloro i quali, accettando integralmente il presente Statuto, chiedono di aderire con domanda scritta e sono ammessi dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo amministrativo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Possono essere associati anche Organizzazioni di Volontariato, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, secondo quanto previsto dal co. 2, art. 32 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il numero dei soci è illimitato.

L'iscrizione è unica e si rinnova automaticamente ogni anno.

Gli associati sono tenuti:

- ad osservare il presente Statuto;
- a partecipare attivamente secondo le proprie possibilità, alla vita dell'Associazione per contribuire a realizzarne gli scopi;
- ad operare, anche individualmente, per promuovere nei vari ambienti sociali la diffusione dei valori della Vita e della dignità di ogni Persona umana sin dal suo concepimento;
- a versare la quota associativa annuale e gli eventuali contributi straordinari, nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea;
- ad astenersi da qualunque atto o comportamento che possa recare pregiudizio, anche solo morale, all'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;



Corigliano-Rossano

- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere alla formazione ed espressione della volontà assembleare;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo le modalità esplicate nei punti successivi;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi.

L'appartenenza all'Associazione cessa per:

- dimissioni volontarie;
- inadempienze per eventuali contributi annuali;
- morte;
- divulgazione di notizie riservate sull'Associazione e su qualsiasi persona o fatto ad essa appartenente;
- indegnità deliberata dall'Assemblea dei Soci;
- superamento di n°3 assenze ingiustificate.

L'Associazione non risponde delle affermazioni dei singoli soci manifestate a titolo personale e ad ogni condotta contraria al rispetto dell'etica della stessa.

In ogni caso il Socio non ha alcun diritto di ordine patrimoniale né di altra natura nei confronti dell'Associazione né potrà rivendicare compensi o restituzione di eventuali contributi, statuendosi che ogni rapporto è destinato ai fini associativi.

ARTICOLO 5

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

Possono, inoltre, essere previste per una migliore funzionalità dell'Associazione i seguenti organi:

- il Presidente Onorario;
- il Socio Onorario;
- le Commissioni di lavoro, temporanee o permanenti;

Tutte le cariche associative sono gratuite ed è consentito il rimborso delle spese effettive, debitamente documentate e strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico, previa concessione del Presidente e conseguente ratifica del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione, anche in rapporto alle realtà federative regionali e nazionali, per tutto quanto concerne l'organizzazione dell'Associazione, il regolare andamento degli altri Organi associativi, le modalità di funzionamento, il fondo economico e patrimoniale, i rapporti con altri Enti e realtà locali e le diverse attività territoriali, pur



Corigliano-Rossano

In via straordinaria, con motivazione espressa nella convocazione, possono presenziare membri di altri organi dell'Associazione o rappresentati istituzionali o di altre Associazioni, tutti senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed è convocato dallo stesso entro 14 giorni attraverso le forme di comunicazione previste dall'Associazione; può essere convocato anche da almeno 1/4 dei consiglieri del Direttivo. In casi di particolare urgenza il Direttivo può essere convocato dal Presidente entro 24 ore.

La riunione del Consiglio Direttivo è valida alla presenza fisica o per delega di almeno la metà dei Consiglieri più il Presidente. Ogni Consigliere, il Presidente e i Presidenti Onorari possono ricevere rispettivamente una sola delega.

L'assenza ingiustificata per più di n°3 riunioni del Consiglio del Direttivo porta alla perdita della qualità di Consigliere, pur sempre rimanendo socio dall'Associazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto (50%+1).

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- stipulare convenzioni o protocolli d'intesa con Istituzioni o Enti pubblici o privati per il conseguimento delle finalità dell'Associazione;
- provvede agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore ed in particolare, redige il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale - nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge - da presentare all'approvazione dell'Assemblea, cura la tenuta del registro dei volontari (art. 17 D.Lgs. n. 117/2017) nonché delle scritture contabili e dei libri associativi, previsti in rapporto alle caratteristiche quantitativo-dimensionali dell'Associazione (v. artt. 13-14-15 e 87 D.Lgs. n. 117/2017), e provvede agli specifici obblighi di iscrizione, annotazione, pubblicazione, deposito e quant'altro presso i Registri;
- contribuisce direttamente alla programmazione delle iniziative e degli eventi annuali;
- ratificare i provvedimenti del Presidenti espliciti nei punti successivi.

Per il regolare e funzionale svolgimento delle attività e della vita stessa dell'Associazione le cariche operative elette dal Consiglio Direttivo possono essere revocate ed affidate ad altri membri di quest'ultimo ogni qual volta il Presidente, con conseguente approvazione degli altri Consiglieri, dovesse riscontrare inadempienze, anomalie o per semplici motivi di organizzazione.

In caso di urgenza o di grave necessità il Presidente può assumere in toto i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di quest'ultimo nella prima successiva seduta.

ARTICOLO 8

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei tre Probiviri è eletto dall'Assemblea e dura in carica 3 anni; i suoi membri sono rieleggibili; all'interno di esso viene eletto il Presidente del Collegio.

La carica di Probiviro è incompatibile con ogni altra carica rappresentativa regionale e locale.

Compito dei Probiviri è decidere circa i ricorsi degli associati esclusi e dei richiedenti non ammessi dal Consiglio Direttivo.

In via eccezionale può affiancare il Tesoriere con le funzioni di Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 9

PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei soci. La sua carica dura 3 anni ed è rieleggibile.

Il Presidente:

- è il rappresentante legale ed istituzionale dell'Associazione;



Corigliano-Rossano

- firma gli atti ufficiali interni ed esterni all'Associazione;
- è il portavoce ufficiale dell'Associazione;
- è il responsabile della comunicazione;
- convoca e presiede il Direttivo e l'Assemblea dei Soci;
- in sua assenza o per impedimento è sostituito dal Vicepresidente;
- nomina suoi delegati per particolari funzioni o in sua rappresentanza;
- indica le linee programmatiche da svolgere, coadiuvato dal Consiglio Direttivo;
- suggerisce i nominativi per le Commissioni di lavoro e per i ruoli operativi;
- propone forme di collaborazione ed iniziative con le Istituzioni ed altre Associazioni.

In caso di urgenza il Presidente può assumere i poteri del Consiglio direttivo sottoponendo i provvedimenti adottati alla ratifica dello stesso nella riunione immediatamente successiva.

Tutte le altre mansioni sono indicate nei punti precedenti e successivi del presente Statuto.

In caso di dimissioni o decesso, il Vicepresidente entro 3 mesi convoca l'Assemblea per eleggere il nuovo Presidente.

ARTICOLO 10**VICEPRESIDENTE**

Il Vicepresidente è nominato dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo, con ratifica di quest'ultimo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nelle sue funzioni rappresentative interne ed esterne, salvo precedente nomina pro tempore di delegato/i di quest'ultimo per particolari motivi di competenza.

ARTICOLO 11**SEGRETARIO**

Il Segretario è nominato dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo, con ratifica di quest'ultimo.

Il Segretario coadiuva il Presidente nella tenuta del registro dei volontari e del libro degli associati, nel disbrigo della corrispondenza, nella redazione e conservazione dei verbali degli organi collegiali.

ARTICOLO 12**TESORIERE**

Il Tesoriere è nominato dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo, con ratifica di quest'ultimo.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo per quel che attiene alle risorse economiche e al loro utilizzo, sovrintende alla tenuta delle scritture contabili e predispone la bozza dell'annuale bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa e dell'eventuale bilancio sociale, provvede per delega del Presidente agli incassi e ai pagamenti.

ARTICOLO 13**PRESIDENTE ONORARIO**

Il Presidente Onorario è prevalentemente un ruolo previsto per garantire una sorta di rispetto e di continuità con chi nel tempo ha guidato l'Associazione con dedizione ed autenticità.

Tale ed eventuale riconoscimento però non è riservato solo agli ex presidenti, ma può essere conferito anche a persone sia interne sia esterne all'Associazione che si sono distinti per particolari meriti umani e solidali, per la tutela della Vita, i diritti inviolabili ed inalienabili della Persona umana, la promozione di una pacifica convivenza tra gli individui, il rispetto dell'ambiente e della natura,



Corigliano-Rossano

ed ogni altra motivazione di carattere socio – umanitaria. In ogni caso il conferimento deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Presidente e/o dal Consiglio Direttivo.

I Presidenti Onorari detengono di fatto gli stessi diritti e gli stessi doveri di un socio dell'Assemblea, eccetto nell'eleggibilità a qualsiasi ruolo operativo nell'Associazione in quanto sono, per la natura del conferimento, rappresentanti e testimoni dell'Associazione nella società presso Enti, Istituzioni ed altre Associazioni.

Possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci con diritto di voto e alle riunioni del Consiglio Direttivo per indicazioni e suggerimenti, senza diritto di voto; possono essere però destinatari di delega da parte di un consigliere assente.

ARTICOLO 14

SOCIO ONORARIO

La carica di Socio Onorario viene interpretata come un rapporto di amicizia, collaborazione o di "partenariato" con distinte e meritevoli persone della società; il Socio Onorario può partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, senza potere esercitare il diritto di voto, affinché possa essere garantita la concreta externalità dal Movimento. Tuttavia, il Socio Onorario può esercitare il diritto di voto solo nell'Assemblea elettiva del Presidenti e del Consiglio Direttivo, pur non potendosi candidare a tali incarichi.

Possono essere destinatari di tale conferimento Associazioni, Enti, Aziende e altre realtà che si distinguono per particolari meriti sociali e/o umanitari.

ARTICOLO 15

COMMISSIONI DI LAVORO

Le Commissioni sono composte da due o più soci e possono essere nominate per necessità o fini particolari dal Presidente, con approvazione del Consiglio Direttivo; in casi di collaborazione con Istituzioni o altre Associazioni la formazione delle Commissioni può essere costituita in forma mista anche con persone esterne all'Associazione.

Possono essere temporanee, ovvero in prospettiva di un evento o di una serie di eventi con uguale finalità, o permanenti, ovvero con particolari compiti delegati dal Presidente con ratifica del Consiglio Direttivo, sempre entro il tempo circoscritto al mandato di un triennio di questi ultimi; possono essere eventualmente riconfermate.

Possono partecipare eventualmente alle riunioni del Consiglio Direttivo in casi particolari, senza diritto di voto e senza la possibilità di essere destinatari di deleghe da parte dei consiglieri assenti; ovviamente se nelle Commissioni ci sono soci eletti consiglieri del Consiglio Direttivo adempiono anche regolarmente quanto previsto nelle loro funzioni.

ARTICOLO 16

COMUNICAZIONE

I mezzi di comunicazione ufficiali dell'Associazione, utilizzabili sia per la comunicazione interna sia per quella esterna, a seconda del contenuto da trasmettere, inviare o ricevere, sono:

- indirizzo e-mail;
- Whatsapp;
- SMS;
- Facebook;
- Instagram;
- sito internet;
- telefono;

Corigliano-Rossano

- carta stampata;
- videochiamata;
- radio;
- televisione;
- lettera di corrispondenza.

Ogni forma di comunicazione, scritta o orale, deve essere autorizzata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 17

SCIoglimento – LIQUIDAZIONE – DEVOLUZIONE PATRIMONIO RESIDUO

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nominerà uno o più liquidatori, scelti anche fra i non associati, che curino la liquidazione secondo le modalità di Legge.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017, al Movimento per la Vita Italiano o ad altro Ente del Terzo settore designato dall'Assemblea, che persegua finalità analoghe a quelle dell'Associazione, fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della operatività dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore.

ARTICOLO 18

RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, si rinvia alle norme giuridiche vigenti e, in particolare, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo Settore) e successive modificazioni e al Codice Civile.

Aggiornato da Assemblea Straordinaria del 24/06/2019



Reg.to a Rossano II - 5 LUG. 2019
al n. 796 Serie 3^a
esatti € ESENTE
di cui € _____ per trascrizione



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
TERRITORIALE DI ROSSANO
Tea Fasano



Corigliano-Rossano

VERBALE N. 22 DEL 24/06/2019

L'anno duemiladiciannove il mese di giugno il giorno dieci, alle ore 19:00 a Corigliano-Rossano (CS) presso la parrocchia Santissima Trinità si è tenuta l'Assemblea Straordinaria del Movimento per la Vita di Corigliano-Rossano, per discutere e deliberare sull'unico punto posto all'O.d.G.:

- Adeguamento dello Statuto secondo le indicazioni della riforma del Terzo Settore

Assume la Presidenza il sig. Bruno Natale, che chiama a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Rizzuti Domenica.

Sono presenti all'Assemblea i Soci, i membri del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri.

Il Presidente, dopo aver constatato la regolarità della riunione con la presenza qualificata dei componenti, dichiara la riunione atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale comunica ai presenti la necessità di modificare lo Statuto a fronte della riforma del Terzo Settore che ha previsto un adeguamento statutario da parte degli enti di terzo settore, così come previsto dal d.lgs. 03/07/2017 n.117 e s.m.i., Codice del Terzo Settore.

Si procede pertanto alla consegna della copia dello Statuto contenente le modifiche.

I componenti dopo ampia e approfondita discussione approvano all'unanimità tali variazioni.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 20:30, previa lettura e approvazione del presente verbale.

Corigliano-Rossano, 24/06/2019

Il Segretario

Domenica Rizzuti

Il Presidente

Natale Bruno